

parte del senatore Manca. Conseguentemente, la Giunta non può che prendere atto della causa di ineleggibilità prevista.

Dopo una richiesta di chiarimento da parte del senatore PILLON (*L-SP-PSd'Az*), alla quale replica il PRESIDENTE, non facendosi ulteriori osservazioni, si conviene di rinviare il seguito dell'esame ad una prossima seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA GIUNTA

Il PRESIDENTE avverte che la Giunta è convocata alle ore 14.30 della giornata odierna, per il prosieguo dell'esame di tutti i punti all'ordine del giorno rimasti pendenti.

Prende atto la Giunta.

La seduta termina alle ore 9,30.

Plenaria

98ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Vice Presidente
CUCCA

La seduta inizia alle ore 14,30.

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse avanzata dal senatore Stefano Candiani in relazione alla richiesta di imputazione avanzata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania

(Seguito e conclusione dell'esame)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 23 giugno 2021 e proseguito nelle sedute del 21 e 29 (antimeridiana) luglio 2021.

Il PRESIDENTE – dopo aver ricordato che il relatore Balboni ha proposto di considerare applicabile la prerogativa dell'insindacabilità di

cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione – avverte che si procederà alle dichiarazioni di voto.

Il senatore GRASSO (*Misto-LeU-Eco*) preannuncia il voto favorevole alla proposta, in quanto l'approfondimento del filmato (che ha un contenuto oggettivo) all'origine del procedimento penale e degli elementi rappresentati dal relatore lo ha confortato in questa direzione, al di là delle legittime opinioni politiche differenti sul fenomeno dell'immigrazione.

La senatrice ROSSOMANDO (*PD*) sottolinea l'utilità della sua proposta di evitare un esame frettoloso dell'odierna vicenda, proprio perché la possibilità di approfondire tutti i risvolti giuridici ha permesso di esprimere un voto più consapevole, che nel suo caso sarà di condivisione della proposta del relatore.

La senatrice EVANGELISTA (*M5S*) a nome del Gruppo MoVimento 5 Stelle preannuncia il voto favorevole sulla proposta, che tiene conto dei requisiti previsti dalla legge n. 140 del 2003 e dei criteri indicati più volte dalla Corte costituzionale.

Il senatore PAROLI (*FIBP-UDC*) – nel preannunciare il voto favorevole del Gruppo Forza Italia – ritiene opportuna un'iniziativa della Giunta per stigmatizzare l'atteggiamento del GIP, che nella vicenda in esame è sembrato voler svolgere un ruolo sostitutivo rispetto a quello della Giunta e del Senato.

Dopo che il PRESIDENTE ha ritenuto che in caso il relatore potrà dar conto di questo specifico aspetto nel documento da presentare all'Assemblea, interviene il senatore GRASSO (*Misto-LeU-Eco*), il quale si dichiara contrario a qualsiasi iniziativa particolare, richiamando la necessità di rispettare il principio della separazione dei poteri e ricordando che lo stesso giudice ha pur sempre la possibilità di sollevare un conflitto di attribuzione.

Il senatore Emanuele PELLEGRINI (*L-SP-PSd'Az*) annuncia il voto favorevole del Gruppo Lega Nord.

Infine, il PRESIDENTE, previa verifica del prescritto numero legale, pone ai voti la proposta conclusiva del relatore Balboni, volta al riconoscimento della garanzia dell'insindacabilità delle opinioni espresse dal senatore Candiani, di cui al caso in esame.

La Giunta approva la proposta messa ai voti dal Presidente ed incarica il senatore Balboni di redigere la relazione per l'Assemblea.

*VERIFICA DEI POTERI***Circoscrizione Estero – ripartizione America meridionale**
(Seguito dell'esame e rinvio)

Il Presidente, senatore CUCCA (*IV-PSI*), d'intesa con la correlatrice, Vice Presidente D'Angelo, ricorda che, come noto, l'esposto dell'onorevole Fabio Porta, candidato per il Partito democratico nella ripartizione in esame, avverso l'elezione del senatore Adriano Cario, eccepisce l'esistenza di almeno 9.790 schede viziate, che corrispondono alla differenza tra i voti attribuiti all'USEI, che vede eletto il suo candidato Adriano Cario, e al Partito Democratico.

In estrema sintesi, in alcune sezioni indicate nell'esposto si sarebbero raggiunte percentuali «patologiche» dei voti ottenuti dall'USEI rispetto a quelle ottenute nelle altre sezioni dell'Argentina e di Buenos Aires in particolare, dove il senatore Cario ha ottenuto 21.972 voti di preferenza sul totale di 24.742 ottenuti in tutta la ripartizione. Anche la lista USEI avrebbe raggiunto nelle sezioni del consolato di Buenos Aires delle percentuali non comparabili con quelle ottenute in altri consolati della ripartizione (un 47% contro percentuali comprese tra il 17% e il 28%). Inoltre, secondo l'onorevole Porta, durante lo scrutinio sarebbe emerso che, nelle sezioni da lui segnalate, la maggior parte dei voti sarebbe stata manifestata attraverso la medesima calligrafia.

Dopo una serie di valutazioni svolte nelle sedute del 30 gennaio, del 9 e 17 aprile 2019 e dell'8 gennaio 2020, la Giunta, nella seduta del 21 ottobre 2020, ha deliberato di costituire un Comitato – composto, oltre che dai Vice Presidenti, in qualità di coordinatori, dai senatori Augussori e Grasso e dalla senatrice Rossomando – con il compito di controllare, qualora necessario, i verbali delle relative sezioni elettorali, nonché le schede contenenti voti validi, le schede bianche, nulle e contestate, a partire dalle 8 sezioni – segnalate dall'esposto in esame – in cui risultano percentuali tra l'80% e il 90% dei voti di preferenza assegnati al candidato dell'USEI.

Nella seduta del 2 dicembre 2020 sono state riferite alla Giunta alcune evidenze emerse durante il lavoro istruttorio del Comitato che ha effettuato la verifica delle schede delle tre sezioni ove si è riscontrata una percentuale maggiore di voti di preferenza per il senatore Cario, per un totale di 2.210 schede elettorali visionate (su 5.770 complessive da controllare).

Rispetto a quanto segnalato dall'esposto, ad una prima, parziale valutazione, condivisa con gli altri componenti del Comitato, si riscontrava la plausibilità ed il *fumus* delle circostanze di natura patologica lamentate dal candidato Porta, con riferimento all'identità di calligrafia che si sarebbe riscontrata nell'espressione dei voti di preferenza per il senatore Cario.

Il Comitato ha cercato di individuare in tal senso le anomalie di calligrafia maggiormente ricorrenti, non escludendo, per un accertamento più fondato, la possibilità di prevedere una perizia calligrafica.

Tuttavia, in via preliminare, si è inteso affrontare il problema della concentrazione delle richiamate anomalie, evidenziate nell'esposto, con particolare riguardo alle sezioni riferite a Buenos Aires. Si è avuto modo di rilevare che la predetta concentrazione, in virtù delle specifiche indicazioni della legge per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero, legge 27 dicembre 2001, n. 459, non è ancorata ad una effettiva distribuzione territoriale delle stesse sezioni, bensì le schede sono oggetto di una suddivisione alla quale provvede, successivamente all'invio dei plichi da parte del Ministero degli affari esteri, l'Ufficio centrale per la Circostrizione Estero.

Anche in ragione dei profili esposti, la Giunta ha condiviso l'esigenza, prospettata dallo stesso Comitato, di un'audizione del Presidente dell'Ufficio centrale per la Circostrizione Estero costituito presso la Corte d'Appello di Roma, dottoressa Flavia Perra, al fine di acquisire ogni elemento informativo utile sulle criticità riscontrate.

Tale audizione informale si è quindi svolta il 9 dicembre 2020, confermando che l'individuazione delle sezioni elettorali della ripartizione non risponde ad un preciso riferimento territoriale, ma è oggetto di una successiva assegnazione effettuata dal predetto Ufficio centrale.

Si fa altresì presente che, a seguito di un esposto dell'onorevole Porta alla Procura di Roma, si è originato un procedimento penale (n. 8866/19 RGNR) nell'ambito del quale è stata disposta una perizia tecnica sulla calligrafia utilizzata per le preferenze di un campione di schede di Buenos Aires.

Sono state esaminate 125 schede della sezione 948 e 100 della sezione 1007. Le due relazioni tecnico grafiche sono state trasmesse alla Giunta dallo stesso onorevole Porta il 27 aprile e il 30 giugno 2021 in allegato ad altrettante memorie integrative, nelle quali evidenzia numeri patologici definiti inspiegabili «se non con una chiara operazione di broglio elettorale» (memoria del 30 giugno).

Le conclusioni del perito evidenziano, in entrambe le relazioni, l'assenza di mani differenti per ogni scheda bensì la presenza di gruppi di schede riconducibili a una stessa mano: nella sezione 948 sono state individuate dieci mani a cui ricondurre un totale di 108 schede (su 125 campionate); nella sezione 1007 sono state individuate cinque mani per la totalità delle schede campionate e due di queste mani concordano con due delle mani individuate nella precedente sezione 948.

L'onorevole Porta sottolinea nelle sue memorie l'abnormità dei voti conseguiti dall'USEI e delle preferenze ottenute dal senatore Cario nelle 99 sezioni del consolato di Buenos Aires, in particolare in 32 sezioni in cui ricorrono delle percentuali anomale se confrontate con quelle delle restanti 67 sezioni. Secondo i calcoli dell'onorevole Porta, in queste 32 sezioni, il senatore Cario riporterebbe una percentuale definita «non credibile» del 70,66%.

Nell'ultima memoria, in particolare, l'onorevole Porta si sofferma sulla cosiddetta prova di resistenza, basata su un calcolo più benevolo e garantista nei confronti del senatore controinteressato Cario e dell'USEI,

prendendo come riferimento la percentuale dei voti ottenuti dal candidato nelle 67 sezioni di Buenos Aires dove meno evidenti sono state le anomalie oggetto del ricorso alla Giunta e dell'esposto alla Procura. In tali sezioni la percentuale di preferenze ottenute dal senatore Cario è pari al 15,41% (6.613 voti); applicando questa stessa percentuale alle 32 sezioni oggetto dell'esposto si ottiene – sempre secondo l'onorevole Porta – un totale di voti 3.349 che, sommati ai 6.613 voti del resto delle sezioni del consolato di Buenos Aires, danno un totale di 9.962 preferenze, alle quali vanno aggiunte le 586 preferenze ottenute nelle sezioni degli altri consolati argentini.

Alla luce di questa ricostruzione ipotizzata dall'onorevole Porta, il totale delle preferenze del senatore Cario in Argentina sarebbe quindi pari a 10.548 voti, ai quali, per arrivare al totale delle preferenze ottenute nell'intera ripartizione elettorale America meridionale, andrebbero aggiunti i 2.224 voti ottenuti in tutti gli altri Paesi del collegio. A seguito di questo calcolo prognostico le preferenze per il senatore Cario sarebbero quindi 12.772 e non 24.782, con una differenza negativa di 12.010 voti rispetto a quelli del conteggio risultante dai verbali dello scrutinio e con un margine quindi di 1.716 in più rispetto a quelli necessari a superare la cosiddetta «prova di resistenza».

Le indicazioni prospettate dall'onorevole Porta, all'esito delle due perizie, sembrerebbero plausibili, per quanto fondate su una proiezione prognostica che trae origine dalla verifica compiuta su solo due sezioni elettorali, per un totale di 225 schede elettorali. Si tratta di evidenze che, ancorché limitate, confermerebbero anche i risultati parziali già esposti dal Comitato alla Giunta.

Se, dunque, da una parte, si potrebbe configurare l'ipotesi di aprire formalmente un procedimento di contestazione dell'elezione del senatore Cario, con tutte le garanzie previste anche a tutela del senatore proclamato in questa fase dal Regolamento per la verifica dei poteri, dall'altra, i riscontri di cui è riferito, per quanto *prima facie* univoci, si caratterizzano per una loro intrinseca parzialità che suggerisce, attesa la delicatezza delle determinazioni da assumere, un'attenta valutazione da parte della Giunta.

Il senatore GRASSO (*Misto-LeU-Eco*) manifesta alcuni dubbi circa la prova di resistenza che sarebbe stata ricavata dal candidato Porta sulla base delle perizie allegate alle memorie. Al riguardo, sarebbe opportuno chiarire i criteri sui quali si può fondare effettivamente tale prova di resistenza.

Il senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*), nel rilevare che la prova di resistenza costituisce un giudizio prognostico che il candidato Porta, come parte del procedimento, ha ritenuto di desumere, suggerisce di considerare ulteriori anomalie, riferite anche ad altri candidati, nell'ambito della stessa ripartizione America meridionale, in modo da poter svolgere una valutazione di ordine complessivo.

Il Presidente CUCCA, nell'osservare che anomalie analoghe non sembrano essere state riscontrate in altri territori facenti parte della ripartizione, non facendosi ulteriori osservazioni, rinvia il seguito dell'esame ad una prossima seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15.